

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1646 del 16/11/2020

Seduta Num. 45

Questo lunedì 16 **del mese di** novembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1806 del 13/11/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE,
SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA, L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI OSPEDALITA' PRIVATA (AIOP -
SEZIONE EMILIA-ROMAGNA), L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUZIONI
SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE (ANISAP - SEZIONE EMILIA-
ROMAGNA) E HESPERIA HOSPITAL DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE
DI TEST ANTIGENICI RAPIDI COVID-19 SU RICHIESTA DEI SOGGETTI
DATORIALI FIRMATARI DEL PATTO PER IL LAVORO (DELIBERA DI GIUNTA
REGIONALE N. 1646/2015)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Morris Montalti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Il D.lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:
 - l'art. 8-bis, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater;
 - l'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, che prevede, tra l'altro, che la Regione possa stipulare accordi con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- La normativa nazionale e regionale adottata per contrastare e contenere l'emergenza da Covid-19 in essere;

Richiamati in particolare:

- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020, che all'art. 2 ("Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali") prevede che "Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali ... rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14";
- il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", sottoscritto dapprima il 24 aprile 2020 -

così come richiamato all'Allegato 12 del D.P.C.M. 24 ottobre 2020 - stabilisce fra l'altro che:

- le imprese - oltre ad adottare le misure di precauzione previste da detto Protocollo all'interno dei propri luoghi di lavoro - possono integrare dette misure "con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro";
- "Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro";
- "L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la 'avvenuta negativizzazione' del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza";
- "Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione";

Richiamato l'art. 18 del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 ("Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") che autorizza per l'anno 2020 la spesa di € 30.000.000 "al fine di sostenere ed implementare il sistema diagnostico dei casi di positività al virus SARS-COV-2 attraverso l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta";

Richiamato infine il Patto per il lavoro della regione Emilia-Romagna, siglato il 20 luglio 2015 anche da parte di diverse parti sociali datoriali, e della cui sottoscrizione è avvenuta apposita presa d'atto con propria deliberazione n. 1646/2016, che contempla, fra le sue molteplici finalità, anche la "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", ed all'uopo promuove l'attuazione di adeguate misure preventive;

Considerato che questa Regione - sin dall'inizio della pandemia da COVID-19 - ha intrapreso numerose azioni volte a

garantire la più alta sicurezza nei luoghi di lavoro e a prevenire il diffondersi del contagio virale negli stessi;

Richiamate, a tal proposito, le proprie deliberazioni:

- n. 350 del 16.04.2020 e n. 475 del 11.5.2020, con le quali sono state fornite indicazioni in merito alle attività di screening, prevedendo altresì la possibilità di realizzare analoghi percorsi da parte di soggetti datoriali;
- n. 344 del 16 aprile 2020 con la quale è stato recepito l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP) - Sezione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19;

Valutato che nell'attuale fase emergenziale di rapida recrudescenza dell'infezione virale, e comunque anche nell'ottica prospettica di una efficace prevenzione sia individuale sia collettiva per il periodo invernale, si rende necessario assicurare che la risposta dell'assistenza territoriale sia realizzata in tutte le sue potenzialità, e dunque sostenere ed implementare il sistema diagnostico dei casi di positività al virus COVID-19 anche mediante l'esecuzione nei luoghi di lavoro di tamponi antigenici rapidi. La realizzazione di tale screening nei luoghi di lavoro è misura urgente e necessaria per prevenire altresì il sovraccarico delle strutture pubbliche e il conseguente incremento dei relativi costi assistenziali;

Preso atto che:

- le parti sociali datoriali firmatarie del Patto per il lavoro hanno rappresentato l'interesse dei loro associati ad eseguire a proprio carico e presso strutture private accreditate aderenti ad AIOP, ANISAP, nonché presso Hesperia Hospital di Modena, tamponi antigenici rapidi sui propri lavoratori aderenti, attraverso il proprio Medico competente e nel rispetto della normativa vigente;
 - AIOP ed ANISAP hanno rappresentato la disponibilità da parte delle loro associate strutture private accreditate ad eseguire il tampone antigenico rapido presso di esse e tramite proprio personale sanitario formato, tale interesse è stato rappresentato anche dalla struttura Hesperia Hospital di Modena;
- Tale disponibilità è a vantaggio anche del sistema sanitario pubblico, perché consente di allentare la pressione sui Dipartimenti di prevenzione delle ASL - già in grave sofferenza in termini di personale -, e di ridurre i tempi di attesa dei numerosi assistiti che attendono di poter eseguire un tampone in quanto

identificati quali "contatti stretti" di casi confermati di COVID-19;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP - Sezione Emilia-Romagna), l'Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP - Sezione Emilia-Romagna) e Hesperia Hospital di Modena per la realizzazione di test antigenici rapidi COVID-19, nel testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

-il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 733 del 25/06/2020 ad oggetto "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in

particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate infine la determinazione dirigenziale n. 18744 "Individuazione Responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni "Regolazione e gestione affari legali in ambito sanitario e sociale. (COD. SP000314) ";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, l'Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP - Sezione Emilia-Romagna), l'Associazione Nazionale Istituzioni Sanitarie Ambulatoriali Private (ANISAP - Sezione Emilia-Romagna) e Hesperia Hospital di Modena per la realizzazione di test antigenici rapidi COVID-19, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche per la Salute di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto precedente, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI OSPEDALITA' PRIVATA (AIOP - SEZIONE EMILIA-ROMAGNA), L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUZIONI SANITARIE AMBULATORIALI PRIVATE (ANISAP - SEZIONE EMILIA-ROMAGNA) E HESPERIA HOSPITAL MODENA PER LA REALIZZAZIONE DI TEST ANTIGENICI RAPIDI COVID-19 SU RICHIESTA DEI SOGGETTI DATORIALI FIRMATARI DEL PATTO PER IL LAVORO (DGR 1646/2015)

I sottoscritti:

Assessore Raffaele Donini, in rappresentanza dell'Assessorato alle Politiche per la Salute della **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 21;

Presidente Bruno Biagi, in rappresentanza di **AIOP sezione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, via Barberie 13;

Presidente Massimo Carpigiani, in rappresentanza di **ANISAP sezione Emilia-Romagna**, con sede in Modena, via Begarelli 31;

Amministratore delegato Paolo Berno, in rappresentanza di **Hesperia Hospital Modena**, con sede in Modena, via Arquà 80/A;

Viste/i:

- Il Patto per il lavoro della regione Emilia-Romagna, siglato il 20 luglio 2015 anche da parte di diverse parti sociali datoriali, e della cui sottoscrizione è avvenuta apposita presa d'atto con delibera di Giunta regionale del 2.11.2016, n. 1646;
- L'art. 8-bis del D.Lgs. n. 502/92, secondo il quale le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende unità sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, delle Aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater;
- l'art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992, che prevede - tra l'altro - che la Regione possa stipulare accordi con le strutture private e con i professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale;
- il D.P.C.M. 24 ottobre 2020, che all'art. 2 ("Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali") prevede che "Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali ... rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i

rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14”;

- il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”, sottoscritto dapprima il 24 aprile 2020 – così come richiamato all’Allegato 12 del D.P.C.M. 24 ottobre 2020 – stabilisce fra l’altro che:
 - le imprese – oltre ad adottare le misure di precauzione previste da detto Protocollo all'interno dei propri luoghi di lavoro – possono integrare dette misure “con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro”;
 - “Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea 1. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro”;
 - “L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la ‘avvenuta negativizzazione’ del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza”;
 - “Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione”;
- L’art. 18 del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”) che autorizza per l’anno 2020 la spesa di € 30.000.000 “al fine di sostenere ed implementare il sistema diagnostico dei casi di positività al virus SARS-COV-2 attraverso l’esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta”;

Premesso e considerato che:

- Il Patto per il lavoro della regione Emilia-Romagna contempla fra le sue molteplici finalità anche la “salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, ed all’uopo promuove l’attuazione di adeguate misure preventive;
- la Regione Emilia-Romagna - sin dall’inizio della pandemia da COVID-19 - ha intrapreso numerose azioni volte a garantire la più alta sicurezza nei luoghi di lavoro e a prevenire il diffondersi del contagio virale negli stessi, e in particolare:
 - con le deliberazioni di Giunta regionale n. 350 del 16.04.2020 e n. 475 dell’ 11.5.2020, la Giunta regionale ha fornito indicazioni in merito alle attività di screening, prevedendo altresì la possibilità di realizzare analoghi percorsi da parte di soggetti datoriali;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 16 aprile 2020 ha recepito l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana di Ospedalità privata (AIOP) - Sezione Emilia-Romagna per la regolamentazione dei rapporti finalizzati al coinvolgimento degli ospedali privati accreditati nella rete ospedaliera regionale della gestione dell'emergenza COVID-19;
- nell’attuale fase emergenziale di rapida recrudescenza dell’infezione virale, e comunque anche nell’ottica prospettica di una efficace prevenzione sia individuale sia collettiva per il periodo invernale, si rende necessario assicurare che la risposta dell’assistenza territoriale sia realizzata in tutte le sue potenzialità, e dunque sostenere ed implementare il sistema diagnostico dei casi di positività al virus COVID-19 anche mediante l’esecuzione nei luoghi di lavoro di tamponi antigenici rapidi. La realizzazione di tale screening nei luoghi di lavoro è misura urgente e necessaria per prevenire altresì il sovraccarico delle strutture pubbliche e il conseguente incremento dei relativi costi assistenziali;
- le parti sociali datoriali firmatarie del Patto per il lavoro hanno rappresentato l’interesse dei loro associati ad eseguire a proprio carico e presso strutture private accreditate AIOP ed ANISAP, nonché presso Hesperia Hospital Modena, tamponi antigenici rapidi sui propri lavoratori aderenti, attraverso il proprio Medico competente e nel rispetto della normativa vigente;
- AIOP ed ANISAP hanno rappresentato la disponibilità da parte delle loro associate strutture private accreditate ad eseguire il tampone antigenico rapido presso di esse e tramite proprio personale sanitario formato; identica disponibilità è stata manifestata da Hesperia Hospital Modena. Tale disponibilità è a vantaggio anche del sistema sanitario pubblico, perché consente di allentare la pressione sui Dipartimenti di prevenzione delle ASL – già in grave sofferenza in termini di personale -, e di ridurre i tempi di attesa dei numerosi assistiti che attendono di

poter eseguire un tampone in quanto identificati quali “contatti stretti” di casi confermati di COVID-19.

Tutto quanto visto, premesso e considerato

La Regione Emilia-Romagna, AIOP, ANISAP ed Hesperia Hospital Modena esprimono reciprocamente il loro impegno a realizzare quanto segue.

- I) La **Regione Emilia-Romagna** si impegna a programmare e coordinare a livello regionale il processo di acquisizione dei test antigenici rapidi COVID-19 necessari all’attuazione del presente Protocollo, ed individua una (o più) Aziende del SSR affinché questi siano acquistati e poi ceduti a titolo gratuito alle strutture private accreditate afferenti ad AIOP e ANISAP e ad Hesperia Hospital Modena, così come scelte dai soggetti datoriali quali esecutrici del tampone;
- II) **AIOP** ed **ANISAP** esprimono l’impegno da parte delle proprie strutture private accreditate ad eseguire presso di esse e con proprio personale formato - nel rispetto della normativa vigente - il test antigenico COVID-19 su richiesta dei datori di lavoro interessati e nei confronti dei lavoratori aderenti. Identico impegno è assunto da **Hesperia Hospital Modena**. A tal fine, la struttura privata accreditata si impegna:
 - ad utilizzare il tampone antigenico rapido previamente ceduto dall’Azienda sanitaria acquirente, sulla base di accordi fra esse intercorsi;
 - a raccogliere le informazioni per ciascun assistito sui tamponi effettuati e i relativi esiti, rendendo immediatamente disponibili le informazioni sia all’assistito (in caso di esito positivo o negativo), anche mediante il FSE, sia alle ASL di competenza (in caso di solo esito positivo);
 - a informare la Azienda USL che centralizza l’acquisizione dei test circa l’avvio dell’attività di esecuzione tamponi antigenici, sulla base di accordi con soggetti datoriali aderenti al Patto per il Lavoro, per concordare modalità (logistica a carico AIOP e/o ANISAP e/o Hesperia Hospital Modena) e numeri della fornitura;
 - a utilizzare i test forniti dall’Azienda USL esclusivamente per le finalità del presente Protocollo, e pertanto i numeri della fornitura dovranno corrispondere al numero di assistiti testati, al netto delle eventuali rimanenze.

Bologna, li

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore
Raffaele Donini

Per AIOP
Il Presidente
Bruno Biagi

Per ANISAP
Il Presidente
Massimo Carpigiani

Per Hesperia Hospital Modena
L'Amministratore delegato
Paolo Berno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morris Montalti, Dirigente professional REGOLAZIONE E GESTIONE AFFARI LEGALI IN AMBITO SANITARIO E SOCIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1806

IN FEDE

Morris Montalti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1806

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1646 del 16/11/2020

Seduta Num. 45

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi